ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3147 del 01/07/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' SAN POLO IN COMUNE DI PODENZANO (PC). DITTA: EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. PRATICA: DG12A0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3224 del 01/07/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno uno LUGLIO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”) e delega con protocollo PG/2019/1828 (delega delle funzioni afferenti alle grandi derivazioni);

PRESO ATTO CHE:

- la Società Cirio Alimentare S.p.A., ora Cirio del Monte Italia S.p.A., P.IVA 06053881006, con istanze n. 4492, 4495, 4498, 4501, 4504, 4507 del 05/07/2001, ha richiesto le concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ai sensi della Legge 5 Gennaio 1994 n. 36, nonché art.

- 1, comma 4, DPR n. 238 del 18 Febbraio 1999, originando i procedimenti recanti i seguenti codici: PCPPA0696, PCPPA0695, PCPPA0686, PCPPA0699, PCPPA0700, PCPPA0701;
- la Società Cirio De Rica S.p.A., P.IVA 04933531218, a seguito di conferimento avvenuto in data 30/11/2004 del ramo conserve a marchio Cirio e De Rica, di Cirio Del Monte Italia S.p.A (già Cirio Alimentare S.p.A.) in amministrazione straordinaria, è subentrata nella relativa attività industriale;
 - a seguito di conferimento avvenuto in data 05/04/2007 della società Cirio De Rica S.p.A., la società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., P.IVA 00697400349, ha richiesto, con domanda n. PG.2012.0202621 del 27/08/2012, il subentro con variante e con unificazione dei procedimenti nelle domande di concessione già presentate dalla Società Cirio Alimentare S.p.A.;
 - la ditta Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA di cui ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per il campo pozzi dello stabilimento di Podenzano (PC), loc. San Polo, acquisita al protocollo n. PG. 2018.0170477 del 12/03/2018;
 - l'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, è stato pubblicato sul BURERT n. 130 del 16/05/2018;

CONSIDERATO che l'istanza di concessione in oggetto riguarda opere già esistenti sulle quali non sono previsti allo stato attuale interventi strutturali;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale dalla quale emergono i seguenti dati, relativi all'istanza di concessione:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 6 pozzi, così identificati: pozzo 5, pozzo 6, pozzo 7, pozzo 9, pozzo 10, pozzo 11;
- ubicazione del prelievo: località San Polo, comune di Podenzano (PC);
- portata massima di esercizio pari a 228 l/s, portata media 161 l/s;

- volume d'acqua massimo complessivamente richiesto pari a mc/anno 1.200.000;
- destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;

CONSIDERATO che la derivazione non ricade all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS, ma è in prossimità dell'ultimo tratto del sito SIC-ZPS IT 4010017-Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia;

PRESO ATTO che l'istruttoria di valutazione di impatto ambientale, con la chiusura della conferenza di servizi e la firma del rapporto ambientale del 30/05/2019, ha acquisito i pareri favorevoli degli Enti interessati quali il Comune di Podenzano, Comune di San Giorgio Piacentino, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, Provincia di Piacenza, AUSL di Piacenza, Atersir, il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna;

RITENUTO, a seguito della procedura di VIA, che:

- la portata massima prelevabile dall'intero campo pozzi sia pari a 228 l/s;
- il volume annuo complessivo concedibile sia pari a 900.000 mc destinato ad uso industriale;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica sia qualificabile, per la definizione del canone, come industriale;
- il canone per l'anno 2019 si quantifica nella misura di euro 4.654,72;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha versato, in data 21/02/2017, la somma pari a euro 290,70 per le spese di istruttoria, introitate sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
- ha corrisposto in data 18/03/2019, con successiva integrazione del 21/06/2019, il canone per l'annualità 2019, pari ad euro 4.654,72, ed è in regola con il pagamento delle rate relative alle annualità pregresse, come stabilito nella rateizzazione concessa con atto n. DET-AMB-2017-2593 del 23/05/2017, nonché con i conguagli calcolati sugli effettivi volumi di prelievo, introitati sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;

– ha versato in data 21/06/2019, la somma pari a 4.654,72 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che il prelievo dei pozzi oggetto di concessione si è potuto esercitare continuativamente a seguito della presentazione della domanda di concessione preferenziale ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.P.R. 238/99;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta, che la concessione possa essere rilasciata fino alla data del 31 dicembre 2028, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. DG12A0001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire l'unificazione delle pratiche cod. PCPPA0696, PCPPA0695, PCPPA0686, PCPPA0699, PCPPA0700, PCPPA0701 nella sola pratica DG12A0001, con conseguente archiviazione dei relativi procedimenti;
2. di assentire alla società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., P.IVA 00697400349, con sede in via Vivaldi, 7 a Busseto (PR), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. DG12A0001) con le seguenti caratteristiche:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 6 pozzi, ubicati su terreno della concessionaria, censito nel NCT del comune di Podenzano (PC) ai mappali n. 174 e n. 58 del foglio 32, con le seguenti coordinate UTM RER: Pozzo 5: x: 557323 y: 979039; pozzo 6: x: 557178 y: 979006; pozzo 7: x: 557280, y: 978865; pozzo 9: x: 557296, y: 978787; pozzo10: x: 557432, y: 978778; pozzo11: x: 557049, y: 978875;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a 228 l/s;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 900.000;
- 3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
- 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante come già sottoscritto dal concessionario in data 01/07/2019;
- 5. di dare atto che il canone di concessione per l'anno 2019, pari a euro 4.654,72 è stato pagato e il concessionario è in regola con i pagamenti dovuti per l'uso pregresso della risorsa;
- 6. che i canoni annuali successivi all'anno 2019 dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e saranno aggiornati come dettagliato in disciplinare;
- 7. di dare inoltre atto che per tutelare la risorsa idrica, questa Agenzia ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, d.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
- 8. di notificare il presente provvedimento al richiedente attraverso posta elettronica certificata;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella d.G.R. 1621/2013;
- 10. di provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURERT del presente atto;
- 11. di dare atto che il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di approvazione del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 20 comma 6 della Legge Regionale n. 4 del 20 Aprile 2018;
- 12. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
- 13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

14. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE

E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata ad Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., P.IVA 00697400349, con sede in via Vivaldi, 7 a Busseto (PR) (cod. DG12A0001).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di derivazione sono costituite da n. 6 pozzi:
 - pozzo 5, avente profondità di m 150, con tubazione del diametro di mm 406, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 45 kW, avente una portata massima nominale di l/s 40;
 - pozzo 6, avente profondità di m 104,60, con tubazione del diametro di mm 323, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 22 kW, avente una portata massima nominale di l/s 25;
 - pozzo 7: avente profondità di m 140,00, con tubazione del diametro di mm 500, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 30 kW, avente una portata massima nominale di l/s 32;
 - pozzo 9: avente profondità di m 124,50, con tubazione del diametro di mm 406, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 66 kW, avente una portata massima nominale di l/s 50;
 - pozzo 10: avente profondità di m 125,70, con tubazione del diametro di mm 406, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 51 kW, avente una portata massima nominale di l/s 42;
 - pozzo 11: avente profondità di m 125,50, con tubazione del diametro di mm 406, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 45 kW, avente una portata massima nominale di l/s 39;

2. Le opere di presa sono ubicate in località San Polo, nel comune di Podenzano (PC), su terreno della concessionaria, censito nel NCT del comune di Podenzano (PC) ai mappali n. 174 (pozzi 5, 6, 9, 10, 11) e n. 58 (pozzo 7) del foglio 32, con le seguenti coordinate UTM RER: Pozzo 5: x: 557323 y: 979039; pozzo 6: x: 557178 y: 979006; pozzo 7: x: 557280, y: 978865; pozzo 9: x: 557296, y: 978787; pozzo10: x: 557432, y: 978778; pozzo11: x: 557049, y: 978875.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale. L'acqua prelevata viene impiegata nel ciclo produttivo per lavorazione e conservazione pomodoro/ortaggi.
2. Il prelievo è concentrato nell'intervallo temporale riferito ai soli mesi di luglio, agosto e settembre di ogni anno solare, coincidenti con la campagna di lavorazione del pomodoro.
3. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 228 e nel limite di volume complessivo annuo pari a mc/annui 900.000.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico superiore cod. 0040ER-DQ1-CL "Conoide Nure libero" e dal corpo idrico inferiore cod. 2310ER-DQ2-CCI "Conoide Nure confinato inferiore".

ARTICOLO 3 - CANONE DELLA CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
2. Nel caso di rinuncia alla concessione, il concessionario è tenuto al pagamento del canone sino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
3. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
4. L'importo del canone è soggetto a rivalutazione automatica in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'Istat alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo stabilito con delibera di giunta regionale ai sensi

dell'art. 8, l.r. 2/2015.

5. Il mancato pagamento del canone entro il termine sopraindicato comporta l'avvio delle procedure per il recupero del credito e il mancato pagamento di due annualità è causa di decadenza del titolo concessorio, ai sensi dell'art. 32, R.R. 41/2001.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 4.654,72 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA DALLA CONCESSIONE

1. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'art. 32, R.R. n. 41/2001. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione nei casi di cui all'art. 32, R.R. n. 41/2001, qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi la decadenza è immediata.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti in caso di cessazione dell'utenza.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Ai sensi dell'art. 95, d.lgs. 152/2006, il concessionario è tenuto ad installare e mantenere idonei e tarati dispositivi di misurazione delle portate e del volume di acqua derivata, per ogni singolo punti di prelievo, assicurandone il funzionamento per tutta la durata della concessione, e ad inviare, per la verifica del rispetto delle condizioni riportate all'articolo 2, i dati relativi alle portate massime derivate dai singoli pozzi nonché il volume complessivo annuo, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Unità Progetto Demanio Idrico e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 per cm 29,7), in cui indicare il nominativo del titolare della concessione, il numero di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al

periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento del cartello, il concessionario è tenuto a collocarne uno sostitutivo nel più breve tempo possibile.

3. **Stato delle opere** – Il concessionario è responsabile dello stato dell'opera di prelievo e deve mantenerla in condizioni di efficienza, buono stato e sicurezza, affinché non risulti pericolosa per i terzi e per l'interesse pubblico generale.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, affinché l'Amministrazione concedente valuti se autorizzarla o meno. In occasione di interventi di manutenzione sui pozzi dovrà essere garantito l'isolamento idraulico dei singoli acquiferi captati e dovrà essere esclusa qualsiasi possibilità di captazione e infiltrazione di acque provenienti dagli acquiferi superficiali. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente dà luogo a decadenza dalla concessione.
5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente comunichi il divieto di derivare acque sotterranee. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte comunichino che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne in ogni caso l'utilizzo.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza dal diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a trasmettere la richiesta di cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione dell'utenza** – In caso di cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, il concessionario è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione concedente affinché la stessa fornisca opportune indicazioni tecniche in merito alla chiusura del pozzo, a tutela della qualità e del regime dell'acquifero, con onere delle spese a carico del concessionario.

Il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico generale, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

Nel caso in cui il concessionario, obbligato al ripristino dei luoghi, non vi provveda, l'amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese relative a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 6 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale:

- Il ritubaggio del pozzo 7 dovrà essere effettuato prevedendo l'inserimento di una colonna filtrante che possa emungere solo da uno dei due corpi idrici o eventualmente separarli per mezzo di un setto cementato impermeabile. In caso di problematiche tecniche tali da impedire o non consigliare le operazioni di ritubaggio, il proponente, entro 12 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di PAUR, valuterà l'opportunità di dare avvio alla procedura di richiesta di riperforazione e conseguente chiusura del vecchio pozzo. Il pozzo 7 non potrà essere oggetto di emungimento fino al completo ritubaggio dell'opera.
- Nel caso di manutenzioni dei pozzi (es: manutenzione della colonna filtrante o riperforazione) dovranno essere attuati accorgimenti volti ad evitare che siano messi in continuità idraulica i due corpi idrici. Per tale ragione andrà inserita una colonna filtrante che possa emungere solo da uno dei due corpi idrici o eventualmente separare per mezzo di un setto cementato impermeabile i due corpi idrici.
- Dovranno essere installati, mediante nuova perforazione, due piezometri a valle dei pozzi oggetto di prelievo. Tali piezometri dovranno essere realizzati in modo da garantire l'isolamento

dei corpi idrici monitorati. I filtri di un piezometro dovranno essere collocati tra 40-80 m dal piano di campagna, i filtri dell'altro piezometro a profondità superiore a 85/88 m fino alla massima profondità dei pozzi utilizzati dal proponente. L'ubicazione dovrà essere comunicata al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici entro 6 mesi dalla data di approvazione del PAUR.

- Dovrà essere monitorato l'andamento piezometrico e qualitativo dei piezometri previsti dal progetto, di cui al punto c). Le analisi qualitative dovranno essere condotte, una volta all'anno dopo la campagna dei pomodori, secondo il profilo analitico di base di cui alla tabella 15, allegato 3, della DGR 350/2010. Le misurazioni quantitative andranno effettuate almeno n.2 volte all'anno, indicativamente prima e dopo la stagione del pomodoro (aprile e ottobre). I dati provenienti da tali monitoraggi dovranno essere inviati al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici entro il 31 gennaio di ogni anno accompagnati da eventuale relazione illustrativa.
- Dovrà essere creata una siepe perimetrale con specie arboree e arbustive nel lato dell'impianto verso il sito Natura 2000 (zona depuratore). Dovrà pertanto essere inviata al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, adeguata documentazione fotografica entro 24 mesi che attesti il rispetto di tale prescrizione.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.